

D.g.r. 3 novembre 2021 - n. XI/5455
Piano Lombardia. L.r. 9/2020. Approvazione dell'avvio della seconda indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta in Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;
- le d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4831 del 03 marzo 2021, che in attuazione della citata legge hanno destinato fondi per interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2612 del 7 novembre 2014 «Determinazioni in ordine ai requisiti igienico sanitari per l'immissione in commercio ed il consumo di carni di selvaggina selvatica»;

Visti altresì:

- la l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. 2 agosto 2021 - n. 5152 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2021 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. 4931/2021, a seguito della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 «Assesamento al bilancio di previsione 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;
- il decreto del Segretario generale n. 10890 del 5 agosto 2021 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 - Assesamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali», con cui sono stati messi a disposizione sul capitolo 16.01.203.14488 ulteriori 500.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2022 per gli «Interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina in regione Lombardia»;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 4535/2021, con cui è stata avviata una prima indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta e la successiva d.g.r. n. 5089 del 26 luglio 2021, a seguito delle quali sono state finanziate sette manifestazioni d'interesse;

Considerato che Regione Lombardia intende proseguire a sostenere questi interventi attraverso l'acquisizione di nuovi progetti;

Visto l'art. 3 comma 18 della l. 24 dicembre 2003, n. 350 e ritenuto di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la verifica in ordine alla conformità a tale norma delle spese individuate in esito alla manifestazione d'interesse;

Visti inoltre:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare i paragrafi 7, 8 e 9 dove si qualifica la nozione di «impresa» come «qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico»;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione

Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 del 24 dicembre 2013) e in particolare l'art. 1 «Campo di applicazione», l'art. 2 «Definizioni», l'art. 3 «Aiuti «de minimis»», l'art. 5 «Cumulo», l'art. 6 «Controllo»;

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (GUUE L 215 7 luglio 2020);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbono essere conferiti nel registro nazionale a cura dei dirigenti responsabili delle concessioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che le attività oggetto di finanziamento del presente provvedimento costituiscono attività economica e che pertanto i contributi assegnati devono essere inquadrati ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013;

Ritenuto opportuno, pertanto, per le motivazioni di cui sopra:

- approvare l'avvio della seconda indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in Regione Lombardia, secondo le indicazioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare il modulo di adesione alla manifestazione d'interesse, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare al Dirigente competente della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la predisposizione dei successivi atti, che saranno adottati nel rispetto del reg (UE) n. 1407/2013 e della normativa nazionale per la registrazione degli aiuti di Stato;
- recepire lo schema di Convenzione ai sensi dell'allegato 4 della d.g.r. n. 4381 del 3 marzo 2021, demandandone al Dirigente competente della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie l'adattamento alle specifiche casistiche, nonché la successiva sottoscrizione con i soggetti attuatori;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare l'avvio della seconda indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in Regione Lombardia, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il modulo di adesione alla manifestazione d'interesse, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare al Dirigente competente della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la predisposizione dei successivi atti, che saranno adottati nel rispetto del reg (UE) n. 1407/2013 e della normativa nazionale per la registrazione degli aiuti di Stato, nonché la verifica in ordine alla conformità all'art. 3 comma 18 della l. 24 dicembre 2003, n. 350 delle spese individuate in esito alla manifestazione d'interesse;

4. di recepire lo schema di Convenzione ai sensi dell'allegato 4 della d.g.r. n. 4381 del 3 marzo 2021, demandandone al Dirigente competente della UO Sviluppo di sistemi forestali, agri-

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

coltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie l'adattamento alle specifiche casistiche, nonché la successiva sottoscrizione con i soggetti attuatori;

5. di dare atto che la spesa complessiva di 500.000,00 euro relativa all'intervento denominato «Interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina in regione Lombardia» trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14488 per l'esercizio finanziario 2022;

6. di attestare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A

INDAGINE PER L'ACQUISIZIONE DELLA SECONDA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORMATIVE SANITARIE E IN MATERIA DI SICUREZZA NONCHÉ AMPLIAMENTO E ACQUISTO DI MACCHINE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI DI LAVORAZIONE DELLA SELVAGGINA E DI CENTRI DI SOSTA IN REGIONE LOMBARDIA.

1. PREMESSA

Negli ultimi anni gli ungulati selvatici, soprattutto cinghiale, cervo e capriolo, si stanno espandendo sia territorialmente sia numericamente in tutte le aree alpine e appenniniche del territorio regionale e, come avviene per il cinghiale, anche in numerose aree di pianura intensamente coltivate e densamente abitate. Tale espansione, se da un lato rivela un arricchimento della fauna selvatica nel proprio habitat naturale, talvolta confligge con le attività antropiche causando danni sia alle colture sia all'uomo, come documentato dai numerosi incidenti stradali che ogni anno avvengono sulle strade della Lombardia. La gestione di queste specie di ungulati si è perciò orientata verso interventi di caccia – e anche di controllo numerico per la specie cinghiale - volti a limitare l'espansione numerica e territoriale delle loro popolazioni; da qui è scaturito l'aumento di disponibilità di carni di selvaggina sull'intero territorio. La problematica sopra descritta può dunque essere inquadrata in un'opportunità, a condizione che vengano garantiti i successivi passaggi che riguardano il destino delle carni degli ungulati abbattuti. Passaggio fondamentale per la commercializzazione e cessione delle carni all'interno della filiera è infatti il loro conferimento ai centri di lavorazione della selvaggina (di seguito CLS) per la visita veterinaria post mortem. Tale transito è obbligatoriamente previsto per le carcasse dei cinghiali abbattuti durante l'attività di controllo e per le carcasse di tutti gli ungulati abbattuti da un cacciatore formato e destinate alla commercializzazione. L'attuale panorama lombardo contempla la presenza di circa 30 CLS, nonché di diversi centri di sosta (strutture presso la quale si depositano temporaneamente ed in appropriate condizioni igieniche le carcasse della selvaggina selvatica abbattuta in attesa del loro trasferimento a un centro di lavorazione della selvaggina), con le caratteristiche strutturali previste dal Reg. (CE) 852/2004, tappe intermedie indispensabili per garantire l'arrivo delle carni in perfette condizioni igienico-sanitarie ai centri di lavorazione.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

Regione Lombardia, attraverso la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, intende sostenere e finanziare attraverso una specifica manifestazione di interesse progetti per la realizzazione e riqualificazione dei centri di lavorazione della selvaggina (CLS) e dei centri di sosta della fauna selvatica abbattuta. L'obiettivo primario dei contributi è pertanto quello di incrementare la presenza sul territorio sia dei CLS che dei centri di sosta, nonché di ampliare, ammodernare e

adeguare alle vigenti norme igienico-sanitarie quelli già in essere, tramite l'esecuzione di opere e l'acquisto di attrezzature utili ai fini sopra citati. La maggiore disponibilità di questi centri si riflette nell'immissione sul mercato di carne di selvaggina di elevata qualità igienico – sanitaria che alimenta la filiera già esistente, nell'ottica di un'ulteriore crescita delle imprese lombarde che ruotano attorno ad essa.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti presentati devono essere relativi ai seguenti interventi:

- nuova costruzione di centri di lavorazione della selvaggina e centri di sosta;
- ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria e adeguamento alle vigenti normative igienico - sanitarie e in materia di sicurezza, nonché ampliamento di centri di lavorazione della selvaggina e di centri di sosta esistenti;
- acquisto di macchine e attrezzature per lo svolgimento delle attività del centro di lavorazione della selvaggina e di centri di sosta.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)", e in particolare l'art. 3 comma 18;
- legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";
- Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- D.g.r. n. 2612 del 7/11/2014 "Determinazioni in ordine ai requisiti igienico sanitari per l'immissione in commercio ed il consumo di carni di selvaggina selvatica";
- DGR n. 3531 del 05/08/2020 Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento;
- DGR n. 3749 del 30/10/2020 "DGR n. 3531 del 05/08/2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- DGR n. 4381 del 03/03/2021 "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- DGR n. 4535 del 07/04/2021 "L.R. 9/2020. Approvazione dell'avvio di un'indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti

relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta”;

- DGR n. n. 5089 del 26/07/2021 “Piano Lombardia - Integrazione alla d.g.r. n. 4535 del 07/04/2021 “L.r. 9/2020. Approvazione dell'avvio di un'indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta”.

5. RIFERIMENTI SPECIFICI PER GLI AIUTI DI STATO

- La Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare i paragrafi 7, 8 e 9 dove si qualifica la nozione di “impresa” come “qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico”;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 del 24.12.2013) e in particolare l'art. 1 “Campo di applicazione”, l'art 2 “Definizioni”, l'art 3 “Aiuti «de minimis»”, l'art 5 “Cumulo”, l'art 6 “Controllo”;
- il regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (GUUE L 215 7.07.2020);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nel registro nazionale a cura dei dirigenti responsabili delle concessioni;
- il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA E CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi sopra descritti ammonta complessivamente a € 500.000,00 , si configura quale contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese sostenute fino ad un massimo del 100% del costo totale del progetto e trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14488 “Contributi per interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione

straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina - fondo ripresa economica" per l' esercizio finanziario 2022.
L'importo complessivo del progetto deve essere compreso tra un importo minimo di euro 30.000 e massimo di euro 130.000,00.

7. SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda di partecipazione gli Enti Pubblici e le Pubbliche Amministrazioni.

8. CONTENUTI MINIMI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse deve contenere la relazione che descriva tutti gli interventi previsti, nonché il progetto di massima degli interventi e i relativi costi.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto e installazione di celle refrigeranti e relative dotazioni tecniche (ad esempio termometri a lettura esterna, portoni, oblò di accesso ecc.);
- acquisto e installazione di dotazioni impiantistiche connesse con la movimentazione degli animali e delle carcasse;
- costruzione o ristrutturazione di locali direttamente connessi con il trattamento della selvaggina abbattuta;
- realizzazione e adeguamento degli impianti idrici, elettrici e fognari direttamente connessi con il trattamento della fauna selvatica abbattuta;
- adeguamento dei locali agli standard igienico-sanitari previsti dal regolamento (CE) n. 852/2004 e dal regolamento (CE) n. 853/2004;
- spese tecniche connesse con la realizzazione degli interventi.

10. CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI	punti
Presenza di un progetto esecutivo al momento della manifestazione di interesse	10
Localizzazione in territori provinciali in cui si è attuato l'abbattimento di capi di ungulati: <ul style="list-style-type: none"> • superiore a 4.000 • compreso tra 2.000 e 4.000 • inferiore a 2.000 	10 5 2

I dati si riferiscono al totale degli abbattimenti in controllo e in caccia (collettiva e selezione) del triennio 2017-2020	
Realizzazione in territori provinciali in cui si rileva: <ul style="list-style-type: none"> • n. di CLS inferiore o uguale a 3 • n. di CLS da 4 a 7 • n. di CLS superiore a 7 	10 5 2
Importo intervento: <ul style="list-style-type: none"> • superiore a 100.000 euro • compreso tra 50.000 e 100.000 euro • compreso tra 30.000 e a 50.000 euro 	10 5 3

A parità di punteggio verrà privilegiato l'intervento localizzato in territori con più abbattimenti di ungulati.

I beni oggetto di intervento devono essere di proprietà degli Enti Pubblici o delle Pubbliche Amministrazioni richiedenti il contributo, oppure di proprietà di altri Enti Pubblici o Pubbliche Amministrazioni (Provincia, Comunità Montana, Enti Parco, ATS, ASST ecc.) in uso al richiedente tramite contratto di comodato o di locazione in corso di validità.

11. ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande prevede la verifica di ammissibilità amministrativa e la valutazione di ammissibilità tecnica delle manifestazioni di interesse presentate e della relativa documentazione, svolte ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito con specifico atto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie.

I termini per l'attività istruttoria sono fissati in 30 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande.

12. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e/o integrazioni, che dovranno pervenire nei termini perentori di 10 giorni dalla richiesta.

13. APPROVAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Al termine dell'istruttoria verrà redatta una graduatoria in base alla quale verranno successivamente erogati i contributi, sino ad esaurimento dei fondi.

Il Responsabile di Procedimento approverà con proprio provvedimento le risultanze dell'istruttoria condotta dal Nucleo di valutazione, definendo i seguenti elenchi:

- Manifestazioni di interesse con esito istruttorio negativo;
- Manifestazioni di interesse con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile, ordinate secondo il punteggio.

Il provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

14. CONVENZIONE

I soggetti ammessi al contributo dovranno sottoscrivere apposita convenzione definita con specifico atto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie. Il beneficiario all'atto della sottoscrizione della convenzione dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità di non aver ricevuto né di ricevere in futuro altri finanziamenti per gli interventi oggetto del finanziamento regionale.

Il beneficiario dovrà impegnarsi a rispettare le tempistiche di realizzazione dell'intervento indicate da Regione Lombardia.

Gli interventi dovranno essere appaltati e realizzati nel rispetto delle vigenti norme in materia di contratti pubblici e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

15. MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso in assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario che si sovrappongano ai finanziamenti previsti al punto 6.

Il contributo regionale verrà erogato come segue:

- a) 40% del finanziamento alla sottoscrizione della convenzione;
- b) 30% del finanziamento alla consegna dei lavori;
- c) 30% a saldo. La richiesta di saldo dovrà pervenire entro il 30 novembre 2023, corredata dalla documentazione attestante le spese sostenute da parte del Beneficiario. Il saldo verrà liquidato entro il 31 dicembre 2023.

Il contributo è assegnato in applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 ai sensi del quale l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo per il quale il contributo è assegnato e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato su base mobile a partire da quello di concessione e per i due esercizi precedenti.

Gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n.360/2012 della Commissione, a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

In fase di assegnazione del contributo, sono eseguite, da parte del dirigente competente per la concessione, le verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al DM 115/2017, a seguito delle quali, sulla base della disponibilità residua del massimale per il soggetto beneficiario, e a seguito dell'istruttoria tecnica, verrà determinato l'importo assegnabile.

Trasmissione del quadro economico finale dell'intervento:

A seguito dell'ultimazione delle opere o delle forniture e del completamento di tutte le spese ad esse connesse, il soggetto beneficiario deve trasmettere il quadro economico finale dell'intervento ed il certificato di regolare esecuzione.

Si specifica che:

- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di finanziamento regionale;
- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il finanziamento già erogato non sarà oggetto di riconoscimento da parte di Regione.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie.

17. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse deve essere inviata a Regione Lombardia tramite PEC al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURL.

La domanda deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente Pubblico o della Pubblica Amministrazione, o un suo delegato (in quest'ultimo caso dovrà essere fornito altresì il relativo atto di delega). Nel caso di domanda presentata da soggetti in forma aggregata, la domanda dovrà essere corredata da impegno a conferire mandato, in caso di finanziamento, al soggetto individuato quale Rappresentante dell'aggregazione, sottoscritto dai Legali Rappresentanti degli Enti Pubblici e della Pubblica Amministrazione o da un loro delegato, componenti l'aggregazione stessa.

Qualora la domanda abbia ad oggetto interventi su proprietà di terzi (soggetti pubblici) deve essere acquisito anche il consenso scritto di questi ultimi.

Le domande pervenute con modalità difformi, rispetto alla procedura descritta nel presente articolo, non saranno considerate ammissibili.

18. CONTATTI

Regione Lombardia, Giunta Regionale, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, piazza Città di Lombardia, 1; 20124 Milano

Telefono: 02.67.65 0774

Recapiti:

laura_panzeri@regione.lombardia.it

pec: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

19. PUBBLICITÀ

Il presente avviso è pubblicato sul BURL.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Nel presentare la propria proposta, i soggetti interessati non potranno vantare alcuna posizione giuridica soggettiva né alcun affidamento all'attribuzione del finanziamento.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare la presente procedura.

ALLEGATO B

(DA PRESENTARE SU CARTA INTESATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

Regione Lombardia Direzione Generale
Agricoltura, Alimentazione e Sistemi
Verdi
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORMATIVE SANITARIE E IN MATERIA DI SICUREZZA NONCHÉ AMPLIAMENTO E ACQUISTO DI MACCHINE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI DI LAVORAZIONE DELLA SELVAGGINA E DI CENTRI DI SOSTA IN REGIONE LOMBARDIA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante/delegato dal legale rappresentante dell'Ente Pubblico/ Pubblica Amministrazione _____, con sede legale in _____, prov. _____, via/p.zza _____, n. _____, codice fiscale n. _____, Tel. _____, E-mail _____, PEC _____,

(Sezione da compilare nel caso di unione di comuni/altra forma di associazionismo)

ed in rappresentanza dei Comuni: - Comune di _____, con sede legale in _____, prov. _____, via/p.zza _____, n. _____, codice fiscale n. _____, Tel. _____, E-mail _____, PEC _____, -

(ripetere e compilare per ogni comune)

costituiti in Unione di comuni o altra forma di associazionismo così denominata _____

Nel caso di domanda presentata da soggetti in forma aggregata (barrare la casella):

- impegno a conferire mandato, in caso di finanziamento, al soggetto individuato quale Rappresentante dell'aggregazione, sottoscritto dal Legale Rappresentante dei Comuni o da un suo delegato, componenti l'aggregazione stessa.

quale soggetto proponente della presente manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura individuata in oggetto per la realizzazione del seguente intervento:

(barrare ciò che interessa, anche più scelte)

- nuova costruzione di centri di lavorazione della selvaggina e centri di sosta;
- ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria e adeguamento alle vigenti normative igienico - sanitarie e in materia di sicurezza, nonché ampliamento di centri di lavorazione della selvaggina e di centri di sosta esistenti;
- acquisto di macchine e attrezzature per lo svolgimento delle attività del centro di lavorazione della selvaggina e di centri di sosta.

Con un importo dell'intervento pari a euro: (minimo 30.000 euro – massimo 130.000 euro)

.....

Allega a tal fine una relazione che descrive tutti gli interventi previsti e il progetto che illustra in modo dettagliato gli interventi e i relativi costi.

DICHIARA

- nell'eventualità di ammissione a contributo dell'intervento, la disponibilità a sottoscrivere apposita convenzione con Regione Lombardia ai fini delle azioni ad essa riservate;
- di aver preso atto dei contenuti e dei criteri di valutazione espressi nell'avviso;
- che le spese finanziabili sono finalizzate esclusivamente all'incremento del patrimonio pubblico e sono riconducibili a quelle indicate all'art. 3 comma 18 della L. 24 dicembre 2003, n. 350;
- di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica

certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio):

_____;

DICHIARA INOLTRE (barrare ciò che interessa)

- che i beni oggetto di intervento sono di proprietà dell'Ente Pubblico/
Pubblica Amministrazione richiedente il contributo
..... ;
- che i beni oggetto di intervento sono di proprietà dell'Ente Pubblico/
Pubblica Amministrazione (es.
Provincia, Comunità Montana, Enti Parco, ATS, ASST, ecc.) e che il richiedente
ne ha l'uso in forza di contratto di comodato o di locazione avente durata
fino a.....;

Luogo _____

data __/__/_____

FIRMA _____

Allegare copia di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.